



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA  
Servizio per le Politiche dello Sviluppo Industriale

Azioni di supporto all'internazionalizzazione delle Pmi in forma aggregata

PO FESR SARDEGNA 2007-2013

Linea di attività 6.3.1.a "Azioni di sistema e supporto all'internazionalizzazione delle imprese"

Avviso





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| 1. Finalità dell'intervento .....  | 4  |
| 2. Normativa di riferimento.....   | 4  |
| 3. Ambiti di intervento ed entità dei contributi .....   | 4  |
| 4. Dotazione finanziaria e Soggetto Attuatore .....  | 5  |
| 5. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità .....  | 6  |
| 6. Settori ammessi .....   | 7  |
| 7. Contributo concedibile, forma e intensità del contributo .....  | 8  |
| 8. Spese ammissibili.....  | 9  |
| 9. Presentazione delle domande.....  | 10 |
| 10. Criteri di valutazione .....   | 12 |
| 11. Realizzazione degli investimenti, modalità di erogazione, rendicontazione e liquidazione del Piano ... | 13 |
| 12. Obblighi delle imprese beneficiarie.....   | 15 |
| 13. Revoca e sanzioni .....  | 16 |
| 14. Ispezioni e controlli.....   | 16 |
| 15. Indicazione del Foro competente.....   | 17 |
| 16. Informazione e pubblicità.....   | 17 |
| 17. Responsabile del procedimento.....   | 17 |





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

18. Durata del regime ..... 17

19. Norma di rinvio ..... 18





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

## 1. Finalità dell'intervento

1. La Regione Sardegna intende favorire i processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese sarde attraverso la concessione di aiuti intesi come contributi a fondo perduto per la realizzazione di Piani export che, per il tramite dell'aggregazione tra imprese, permettano la razionalizzazione dei costi, lo scambio e la condivisione di conoscenze, nonché un approccio integrato ai mercati esteri di riferimento.
2. La finalità delle azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata è quella di costruire un sistema di aiuti funzionale alle esigenze delle imprese sarde interessate all'export, volto al perseguimento dell'obiettivo specifico "Sviluppare l'apertura internazionale del sistema produttivo regionale e potenziare la capacità di internazionalizzazione delle PMI", e dell'obiettivo operativo 6.3.1 "Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI" del POR FESR Sardegna 2007-2013.

## 2. Normativa di riferimento

1. Il presente Avviso è adottato in attuazione della Linea di Attività 6.3.1.a "Azioni di sistema e supporto all'internazionalizzazione delle imprese" del POR FESR Sardegna 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007 e con Decisione C (2011) 9063 del 8 dicembre 2011 e delle relative Direttive di Attuazione adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n°52/70 del 23 dicembre 2011 e approvate, in via definitiva, con Deliberazione della Giunta Regionale n°10/6 del 28 febbraio 2012.
2. Gli aiuti di cui al presente Avviso vengono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006) o, in alternativa, ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 214/3 del 09 agosto 2008) con riferimento alla prima partecipazione ad una determinata fiera o mostra ex art. 27 del predetto Regolamento.

## 3. Ambiti di intervento ed entità dei contributi

1. L'intervento intende favorire la partecipazione delle imprese a iniziative di internazionalizzazione condotte in forma aggregata.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

2. I Piani export devono definire chiaramente un "percorso strutturato di internazionalizzazione" che deve essere attuato attraverso più attività articolate in modo da costituire un'azione integrata. A ciascuna attività indicata nel Piano deve essere attribuito un peso percentuale tale per cui il totale delle attività che compongono il Piano corrisponda al 100%.
3. Il Piano ha come obiettivo quello di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale attraverso:
  - ✓ **attività promozionali** quali ad esempio: incontri bilaterali con operatori esteri, iniziative di incoming, workshop, seminari all'estero o in Sardegna, azioni di comunicazione sul mercato estero di riferimento, eventi collaterali alle presenze fieristiche, l'organizzazione della partecipazione a missioni economiche e manifestazioni fieristiche all'estero e di iniziative di "follow-up", l'organizzazione di iniziative di cooperazione industriale nel paese estero di riferimento;
  - ✓ **servizi di consulenza ed attività di supporto all'internazionalizzazione** quali ad esempio: l'identificazione delle strategie di marketing e l'individuazione di nuovi mercati, l'adeguamento dei prodotti e del relativo packaging alle normative tecniche presenti nel paese estero di riferimento, la progettazione di interventi di promozione e pubblicità di supporto al trade dei prodotti in fase di posizionamento nei mercati esteri, la progettazione di reti di vendita e di assistenza per i clienti, di rappresentanze permanenti, uffici o filiali di vendita, depositi, sale espositive.
4. Sono ammissibili esclusivamente i **servizi e le attività di consulenza** che si configurino come prestazioni ad alta specializzazione ovvero prestate da soggetti che abbiano esperienza di almeno 3 anni nel campo dell'export e dell'internazionalizzazione. Tra le singole imprese aggregate ed i fornitori di servizi non deve sussistere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre non è riconosciuta, ai fini dell'erogazione del contributo, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti delle imprese aggregate, nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
5. I Piani export non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Ai fini del presente Avviso, il Piano non prevede delocalizzazione quando non comporta dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Sardegna e sul territorio nazionale. Il rispetto di tale condizione dovrà essere dichiarato dal Soggetto Proponente con la presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione e potrà essere oggetto di successiva verifica.

#### 4. Dotazione finanziaria e Soggetto Attuatore

1. Le risorse complessivamente stanziare sul presente Avviso ammontano a € 1.210.000, al lordo degli oneri di gestione.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

2. Responsabile dell'intervento è l'Assessorato dell'Industria - Servizio per le Politiche dello Sviluppo Industriale. Il Soggetto Attuatore dell'intervento è la SFIRS - S.p.A. società in house della Regione Autonoma della Sardegna .

## 5. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

1. Possono beneficiare dell'intervento le Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) tra Piccole e Medie Imprese (PMI) o i raggruppamenti tra PMI costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi della L. 33 del 9 aprile 2009, modificata con l'art. 42 della L. 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., costituiti, o costituendi, da un minimo di tre PMI, come definite nell'allegato I del REG (CE) 800/2008, appartenenti allo stesso settore o alla stessa filiera produttiva, che:

- 1.1.abbiano sede operativa in Sardegna;
- 1.2.siano iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- 1.3.siano in possesso di almeno un Bilancio approvato o di documentazione fiscale equivalente (nel caso di Impresa costituita ed attiva da oltre tre anni, copia degli ultimi due bilanci approvati);
- 1.4.non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- 1.5.non si trovino nelle condizioni di difficoltà di cui all'art. 1, comma 6, lett. C) del Regolamento (CE) 800/2008;
- 1.6.non si trovino in nessuna delle altre situazioni ostative relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- 1.7.siano in regola con le normative sulle salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- 1.8.non abbiano ricevuto sulla stessa iniziativa altri contributi pubblici per le spese oggetto del finanziamento;
- 1.9.siano in possesso di solidità e competitività, ossia rispettare i seguenti parametri minimi, calcolati sulla base dell'ultimo bilancio approvato:

- ✓ indice di indipendenza finanziaria  $> 0$
- ✓ Margine Operativo Lordo  $> 0$ ;

qualora il Margine Operativo Lordo, riferito all'ultimo bilancio, fosse negativo, fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti e condizioni previste dal presente Avviso, il Soggetto Attuatore potrà effettuare una valutazione caso per caso, sulla base degli ultimi bilanci presentati ed eventualmente richiedendo ulteriore documentazione al richiedente al fine di accertare se l'ultimo





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

MOL negativo sia attribuibile a fattori di carattere congiunturale e se ciò non pregiudichi il possesso del requisito di capacità economico finanziaria dell'impresa richiedente;

1.10. siano in possesso di potenzialità di internazionalizzazione e capacità di apertura verso il mercato, ossia rispettare il seguente parametro minimo:

- il 60% delle imprese facenti parte dell'aggregazione devono aver conseguito un fatturato di oltre il 2%, sul totale realizzato, in mercati esteri, e/o (in alternativa) devono aver stipulato contratti/accordi di collaborazione con partner esteri.

2. Tutte le PMI facenti parte dell'ATI o del contratto di rete, devono risultare in possesso dei requisiti di cui ai punti dall' 1.1 al punto 1.9, pena l'esclusione dell'Aggregazione cui fanno parte.
3. La costituzione dell'ATI avviene mediante conferimento di un mandato di rappresentanza, anche processuale, all'impresa individuata quale capogruppo o capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata ai sensi degli artt. 1703 e seguenti del Codice civile.
4. Ogni PMI può partecipare ad una sola ATI o contratto di rete e presentare quindi una sola domanda a valere sul presente Avviso, pena l'esclusione dell'Aggregazione di cui fa parte.

## 6. Settori ammessi

1. Fermo restando il campo di applicazione definito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 e dal Regolamento (CE) n. 800/2008, possono beneficiare del contributo i soggetti di cui al precedente art. 5 le cui PMI in forma aggregata operino esclusivamente nei seguenti settori di attività economica di cui alla classificazione ATECO 2007:

B – sottocategoria 08 ( Altre attività di estrazione di cave e miniere);

C - Attività manifatturiere;

F – Costruzioni;

H - sottocategoria 52.29.22 (Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci);

J - divisioni 62 (Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse) e 63 (Attività di servizi di informazione e altri servizi informatici);

M - gruppo 72.1 (Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria).





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

## 7. Contributo concedibile, forma e intensità del contributo

1. L'agevolazione è concessa:

- ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), per cui l'importo complessivo massimo degli aiuti concessi ad ogni Aggregazione proponente (ATI/contratto di rete) non deve superare € 200.000,00 e comunque la misura concedibile dell'aiuto non può superare il 75% del totale dei costi ammissibili.

oppure, in via alternativa, solo con riferimento alla prima partecipazione ad una fiera all'estero :

- ai sensi dell'art. 27 di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008, il totale dei costi ammissibili è riferito esclusivamente ai costi sostenuti per la locazione, installazione e la gestione dello stand in occasione della prima partecipazione ad una determinata fiera o mostra e non può superare l'importo di € 200.000,00 per ciascuna Aggregazione proponente (ATI/contratto di rete). Comunque, la misura concedibile del contributo non può superare il 50% del totale dei costi ammissibili.
2. Nell'ipotesi in cui si opti per il regime di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006, ciascuna PMI appartenente all'Aggregazione proponente (ATI/contratto di rete) dovrà dichiarare, compilando l'apposito modello reso disponibile online, di non superare, con l'ammontare dell'aiuto richiesto con il Piano export relativo alla presente domanda, il massimale "*de minimis*" di propria competenza. Il rappresentante legale di ogni PMI facente parte dell'aggregazione rilascerà in allegato alla domanda una dichiarazione attestante che i contributi pubblici erogati negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso (incluso il Piano relativo alla presente domanda) non superano i massimali previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 pari a €. 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Gli aiuti verranno concessi a favore delle imprese operanti nei settori indicati al precedente art. 6, ad eccezione dei seguenti aiuti:
- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
  - b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato;
  - c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del trattato, nei seguenti casi:
    - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

## 8. Spese ammissibili

1. Costituiscono spese ammissibili quelle sostenute dal Soggetto Beneficiario di cui all'art. 5 del presente Avviso, a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di accesso al contributo.
2. Compatibilmente con il Regolamento (CE) n. 1998/2006 sono ammissibili le tipologie di spese di seguito riportate, a titolo indicativo e non esaustivo:
  - a) Partecipazione ad eventi fieristici e missioni economiche all'estero di rilevanza internazionale e significativi per la filiera di riferimento: il costo dell'area espositiva e dell'allestimento dello stand comune; il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione; servizi di hostess e interpretariato; materiale specifico e pubblicitario per promuovere la partecipazione comune all'evento prescelto; valutazione delle partnership commerciali e produttive con imprese estere attraverso visite aziendali in Sardegna di operatori stranieri;
  - b) Interventi di promozione e pubblicità sui mercati esteri, nella sola forma aggregata: l'acquisto di spazi pubblicitari comuni su carta stampata, in televisione, cartellonistica, siti internet e simili; la realizzazione comune di incontri, eventi, convegni, esposizioni di prodotti e conferenze stampa (affitto locali per la durata della missione, spese di spedizione, interpretariato, traduzione, acquisto di spazi promozionali sui media); l'ideazione di materiale pubblicitario e promozionale in lingua estera (ad es. brochure, depliant, video e simili); produzione di materiale e manualistica tecnica in lingua straniera; ideazione e realizzazione di brand finalizzata all'esportazione; creazione di siti WEB in inglese o nella lingua del paese obiettivo del programma di internazionalizzazione, allestimento temporaneo e locazione di aree espositive all'estero (showroom) o dell'area per il centro servizi e noleggio degli allestimenti (es.: infrastrutture tecnologiche, strumentazione specifica) per un periodo non superiore a 6 mesi;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- c) Spese di consulenza: progettazione degli showroom collettivi, progettazione centri collettivi di servizi che svolgano funzioni di assistenza post vendita, formazione, gestione di magazzini, assistenza tecnica post vendita, controllo della qualità, logistica; ricerca in comune di partner commerciali o industriali, agenti, buyers, importatori; ricerca di fornitori, partner, agenti e distributori esteri; analisi di settore, ricerche di mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali in corso o in preparazione e relativo consolidamento di rapporti; supporto legale, fiscale, contrattuale per l'estero; assistenza tecnica alle imprese per tematiche legate all'internazionalizzazione (ad esempio servizi di testing, certificazione merceologiche); studi di fattibilità per lo sviluppo delle reti distributive specializzate all'estero.
- Limitatamente ai programmi agevolati ai sensi dell'art. 27 del Reg (CE) 800/2008 sono ammissibili i costi di locazione, l'installazione e la gestione dello stand.
  - Tutte le spese sono da considerarsi IVA esclusa.
  - Non sono ammesse le tipologie di spese non conformi a quanto disposto dal Reg. (CE) 1998/2006 del 15.12.2006 in materia di aiuti di importanza minore quali, ad esempio, spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali permanenti; spese relative alla costituzione e gestione di strutture permanenti e reti di distribuzione all'estero quali ad esempio: affitto di locali, acquisto di veicoli, assicurazioni ed utenze, costi di funzionamento e spese per il personale degli uffici all'estero, arredo ed attrezzature dei locali, stoccaggio delle merci, spese di viaggio e soggiorno all'estero.

## 9. Presentazione delle domande

- La richiesta per il Soggetto Proponente (ATI e/o Contratti di rete) è effettuata da una Impresa Capofila (corredata dal mandato ufficiale sottoscritto dalle PMI partner).
- Le richieste per il finanziamento dei Piani di export previsti dal presente Avviso devono essere presentate, nel periodo dal 15 Gennaio 2013 fino al 28 Giugno 2013 e comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Il modulo sarà disponibile nell'apposita sezione "Procedimenti/modulistica" presente sulla seguente pagina del sito istituzionale della Regione Sardegna: <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria>
- La domanda, debitamente sottoscritta e completa di tutti gli Allegati di cui al successivo punto 8, sulla quale deve essere apposta una marca da bollo pari a € 14,62, sarà trasmessa a mezzo raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso A/R al seguente indirizzo:

**SFIRS S.p.A.**

**via Santa Margherita 4 - 09124 Cagliari**

Pagina 10

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato  
dall'Unione Europea  
FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Sul plico chiuso dovrà essere apposta la seguente dicitura **“Contiene domanda di contributo sull’Avviso azioni di supporto all’internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata. POR FESR 2007-2013 – Linea di Attività 6.3.1.a”**.

La sola domanda in bollo fotocopiata comprendente l’Allegato n. 1 di cui al successivo punto 8 e la copia di un documento di identità del legale rappresentante del richiedente, dovrà essere trasmessa, con raccomandata A/R all’Assessorato dell’Industria.

4. L’Amministrazione Regionale si riserva di chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande qualora il numero di domande pervenute sia tale da far ritenere che la disponibilità finanziaria sia esaurita.
5. Le domande compilate e pervenute in difformità alle modalità di cui al precedente punto 3 saranno dichiarate irricevibili da parte di SFIRS.
6. L’intervento è attuato mediante procedura valutativa a sportello, seguendo l’ordine cronologico di ricevimento.
7. Qualora il fabbisogno finanziario agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando, comunque, l’intero Piano. E' fatta salva la facoltà per l’impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.
8. Il Soggetto Proponente dovrà trasmettere, unitamente alla domanda in originale cartaceo, la documentazione di seguito indicata, in assenza della quale SFIRS non potrà procedere all’attività di valutazione e la domanda s’intenderà respinta:
  - Allegato n. 1 - per ciascuna delle PMI in forma aggregata: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti per la classificazione di microimpresa, piccola o media impresa (disponibile online);
  - Allegato n. 2 - Copia fotostatica del documento d’identità in corso di validità dei Legali Rappresentanti di ciascuna delle PMI in forma aggregata;
  - Allegato n. 3 – per ciascuna delle PMI in forma aggregata: copia del fascicolo dell’ultimo bilancio approvato (degli ultimi due esercizi nel caso l’Impresa sia costituita ed attiva da oltre tre anni);
  - Allegato n. 4 – Piano Export;
  - Allegato n. 5 – Curriculum/curricula del/dei fornitore/i dei servizi di consulenza;
  - Allegato n. 6 – preventivi, bozze di contratto e/o lettere di incarico e/o altra documentazione probatoria, relativamente alle spese di cui al precedente articolo 8 del presente Avviso;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- Allegato 7 - dichiarazione - rilasciata dal Soggetto Proponente - attestante il rispetto della condizione di cui al punto 5 dell'art. 3 del presente Avviso, ovvero che il Piano export presentato non prevede delocalizzazione quando non comporta dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Sardegna e sul territorio nazionale;
- Allegato 8 – per ciascuna delle PMI in forma aggregata: copia dei contratti/accordi con partner esteri, attestanti il possesso del requisito di cui al punto 1.10 dell'art. 5 del presente Avviso;
- Allegato 9 - nel caso di costituenda ATI/ contratto di rete: dichiarazione di impegno di tutte le PMI in forma aggregata a costituire l'ATI/contratto di rete nelle modalità previste dal presente Avviso e impegno del Soggetto capofila a trasferire alle PMI aggregate quota parte dell'agevolazione concessa per la realizzazione del Piano.

## 10. Criteri di valutazione

1. La valutazione del Piano Export viene condotta in merito alle seguenti caratteristiche:

- Coerenza dell'operazione rispetto ai contenuti tecnici del bando /avviso;
- Efficacia dell'operazione in termini di qualità tecnica ed economico-finanziaria degli interventi;
- Sostenibilità/durabilità dell'operazione in termini di capacità operativa .

| PARAMETRI DI VALUTAZIONE   | PUNTEGGIO   |
|--|---|
| <b>Coerenza dell'operazione rispetto ai contenuti tecnici del bando /avviso: max 40 punti</b>                          |   |
| A. Analisi dei mercati e dei paesi target  | <b>15:</b> dettagliata<br><b>0:</b> non dettagliata   |
| B. Chiara definizione degli obiettivi, prodotti e servizi e selezione dei paesi target                                 | <b>25:</b> dettagliata e coerente con A<br><b>10:</b> non dettagliata ma coerente con A<br><b>0:</b> non dettagliata e non coerente |
| <b>Efficacia dell'operazione in termini di qualità tecnica ed economico-finanziaria degli interventi: max 30 punti</b> |   |
| C. Strategia e modalità di ingresso nel mercato del paese/i di proiezione  | <b>15:</b> dettagliata e coerente con A e B<br><b>10:</b> non dettagliata ma coerente con A e B                                     |





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

|  |  |
|--|--|
|  | <b>0:</b> non dettagliata e non coerente                           |
| <b>D.</b> Individuazione possibili partners locali nei paesi target                            | <b>5:</b> presente   |
|  | <b>0:</b> assente  |
| <b>E.</b> Sostenibilità della pianificazione economico-finanziaria                             | <b>10:</b> presente  |
|  | <b>0:</b> assente  |
| <b>Sostenibilità/durabilità dell'operazione in termini di capacità operativa: max 30 punti</b> |  |
| <b>F.</b> Numero di PMI facenti parte dell'aggregazione  | <b>15:</b> oltre 5   |
|  | <b>10:</b> tra 4 e 5   |
|  | <b>0 :</b> pari a 3  |
| <b>G.</b> Modalità di integrazione fra le imprese aggregate                                    | <b>15:</b> filiera produttiva e territorio provinciale             |
|  | <b>10 :</b> settore economico di attività e territorio provinciale |
| <b>TOTALE</b>  | <b>100</b>   |

- Il punteggio complessivo sarà determinato dalla somma dei punteggi ottenuti su ciascun criterio.
- Saranno considerate finanziabili, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, le domande che conseguiranno un punteggio almeno pari a 70/100.

## 11. Realizzazione degli investimenti, modalità di erogazione, rendicontazione e liquidazione del Piano

- Fermo restando il raggiungimento dell'obiettivo, il Piano dovrà essere realizzato almeno nella misura del 70% inteso come percentuale dell'insieme di attività dettagliate nel Piano che devono essere realizzate, pena la revoca integrale del contributo concesso. E' possibile in corso d'opera, per giustificati motivi e una sola volta, rimodulare il programma ammesso, che dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Assessorato.
- Entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, la SFIRS invierà all'Assessorato dell'Industria le risultanze istruttorie con le relative valutazioni, formulate sulla base della griglia di valutazione di cui al precedente art. 10.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

3. L'Assessorato dell'Industria, entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento delle risultanze istruttorie suindicate, previa verifica della regolarità contributiva, adotterà il provvedimento di concessione/diniego del contributo che trasmetterà al Soggetto Beneficiario e, per conoscenza, a SFIRS.
4. Le attività presenti nel Piano export dovranno essere concluse e rendicontate entro 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione al Soggetto Beneficiario, salvo proroga massimo di sei mesi concedibile da parte dell'Assessorato dell'Industria per comprovati e giustificati motivi.
5. Entro 30 giorni dalla emissione dell'ultimo titolo di spesa ritenuto ammissibile il Soggetto Beneficiario, per il tramite dell'Impresa Capofila, pena la revoca delle agevolazioni, salvo proroga di 3 mesi concessa una sola volta dall'Assessorato dell'Industria per comprovati motivi, deve inviare a SFIRS la domanda di erogazione del contributo (modulo che sarà successivamente reso disponibile nell'apposita sezione "Procedimenti/modulistica" dell'Assessorato dell'Industria al seguente indirizzo: <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria>) e presentare la relativa rendicontazione.
6. La documentazione dovrà comprendere:
  - a) elenco delle fatture o altra documentazione fiscale o equivalente relativa alle spese sostenute con indicazione del fornitore, imponibile e oggetto, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti,
  - b) fatture o altra documentazione fiscale o equivalente in originale quietanzata, intestate al Soggetto Beneficiario (ATI /contratto di rete) con allegata copia del bonifico o di altro titolo attestante la tracciabilità del pagamento. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti e gli importi che risultino regolati mediante compensazioni di qualsiasi genere. Le fatture o la documentazione fiscale o equivalente, per essere ritenuta ammissibile, dovranno indicare il dettaglio delle singole voci di spesa. Sull'originale dei documenti dovrà essere apposto un timbro – a pena di inammissibilità della relativa spesa – con apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito dell'agevolazione oggetto del presente Avviso;
  - c) copia conforme all'originale dei contratti di locazione, lettere di incarico per il personale non dipendente, professionisti unitamente ai curricula (nel caso di prestazioni professionali);
  - d) "dichiarazione di spesa e attestazione di responsabilità del beneficiario degli aiuti" redatta sulla base del modello che sarà successivamente reso disponibile nell'apposita sezione "Procedimenti/modulistica" dell'Assessorato dell'Industria al seguente indirizzo:

<http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria>.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- e) Relazione finale sul progetto realizzato, redatta dal Soggetto capofila e sottoscritta da ciascuna delle PMI appartenente all'Aggregazione (ATI/contratto di rete).
7. La SFIRS, previa verifica della correttezza della documentazione presentata, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa, potrà richiedere integrazioni e chiarimenti, che dovranno essere trasmessi entro i successivi 15 giorni decorrenti dalla richiesta. In caso di mancato rispetto di tale termine, il contributo non verrà erogato.
8. Conclusasi la verifica con esito positivo e acquisito il DURC attestante la regolarità contributiva delle PMI aggregate, la SFIRS eroga al Soggetto Beneficiario (ATI /contratto di rete) l'importo del contributo, in misura proporzionale alle attività del piano realizzate e concluse.
9. La prima erogazione del contributo, pari a non più del 40% del totale, può, a richiesta, essere svincolata dall'avanzamento del programma ed essere disposta a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore dell'Ente garantito, di durata pari al periodo compreso tra la data di richiesta dell'acconto e i 6 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale della spesa sostenuta. L'anticipazione si recupera con la successiva tranches di contributo e contestuale estinzione della garanzia fidejussoria.

## 12. Obblighi del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo, a:
- a) in caso di ATI/contratto di rete costituendi al momento della presentazione della domanda, a costituirsi entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria.
  - b) rendicontare nei tempi e modi previsti dal presente Avviso;
  - c) comunicare per iscritto tempestivamente eventuali variazioni rispetto all'intervento ammesso a contributo che devono essere autorizzate dall'Assessorato dell'Industria e da SFIRS;
  - d) conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
  - e) indicare nelle pubblicazioni promozionali e informative che l'intervento è stato realizzato con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna e del POR FESR 2007-2013, utilizzando i segni distintivi previsti dalla relativa normativa comunitaria;
  - f) conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato"), carta di credito o altro metodo che attesti la tracciabilità del pagamento;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- g) accendere un conto corrente dedicato presso un Istituto di Credito o la società Poste italiane Spa, e comunicare al Soggetto Attuatore gli estremi identificativi del predetto conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ai sensi di quanto previsto dalla normativa sulla tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii;
2. Il dettaglio degli obblighi è riportato nella *"Dichiarazione di spesa e attestazione di responsabilità del beneficiario degli aiuti"* di cui all'art. 11 del presente Avviso.

### 13. Revoca e sanzioni

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel provvedimento di concessione determinerà la revoca del contributo da parte dell'Assessorato dell'Industria e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato dei relativi interessi al tasso di riferimento, fissato periodicamente dalla Commissione Europea vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. I contributi sono altresì revocati in caso di :
  - a) rinuncia del beneficiario;
  - b) scioglimento dell'aggregazione prima del completamento dell'investimento ed erogazione a saldo del contributo;
  - c) mancata trasmissione di integrazioni e chiarimenti entro i termini indicati al punto 7 dell'articolo 11 del presente Avviso;
  - d) mancato invio della domanda di erogazione di contributo entro i termini indicati al punto 5 dell'articolo 11 del presente Avviso;
  - e) mancata osservazione degli obblighi di cui all'articolo 12 del presente Avviso.
3. L'Assessorato dell'Industria provvederà altresì a revocare i contributi qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti. In quest'ultimo caso il Soggetto Beneficiario non potrà presentare nuove domande di contributo sul presente Avviso.

### 14. Ispezioni e controlli

1. L'Amministrazione Regionale e la SFIRS potranno effettuare controlli documentali presso i Soggetti Beneficiari e le PMI costituite in Aggregazione (ATI/contratto di rete) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

vigente e dal presente Avviso nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. Analoga facoltà sarà concessa alle Istituzioni Comunitarie e Nazionali.

## 15. Indicazione del Foro competente

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

## 16. Informazione e pubblicità

1. Al presente Avviso pubblicato sul BURAS verrà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due quotidiani a tiratura regionale e uno a tiratura nazionale.
2. Il presente Avviso è altresì reperibile nell'apposita sezione "Procedimenti/modulistica" presente sulla seguente pagina dedicata all'Assessorato dell'Industria raggiungibile dalla home page del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria>.
3. Richieste di chiarimenti sulle disposizioni del presente Avviso potranno essere inoltrate alla casella di posta elettronica del Servizio per le Politiche dello Sviluppo Industriale [ind.incentivi@regione.sardegna.it](mailto:ind.incentivi@regione.sardegna.it). e /o a alla casella di posta elettronica della SFIRS [sportelloimpresa@sfirs.it](mailto:sportelloimpresa@sfirs.it)
4. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione nell'apposita sezione "Procedimenti/modulistica" presente sulla seguente pagina del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna: <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria> al fine di garantire trasparenza e parità di condizioni tra i concorrenti nonché in forma riservata al richiedente.

## 17. Responsabile del procedimento

1. Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio per le Politiche dello Sviluppo Industriale dell'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna.

## 18. Durata del regime

1. Il regime di aiuti è applicabile sino al 31.12.2013, salvo scadenze dei Regolamenti Comunitari di riferimento e fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea.
2. L'Amministrazione regionale assolve a tutti gli obblighi di trasparenza, comunicazione informazione alla Commissione europea previsti dal Regolamento (CE) n. 800/2008 e provvede altresì alla





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

trasmissione ai competenti servizi della Commissione della relazione annuale relativa all'applicazione dei regimi d'aiuto.

## 19. Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalle presenti Disposizioni si rinvia ai Reg. (CE) 1998/2006, Reg. (CE) 1083/2006, Reg. (CE) 1311/2011 (recante modifica dell'art.77 del Reg. (CE) 1083/2006), Reg. (CE) 1828/2006, Reg. (CE) 800/2008 e al POR FESR Sardegna 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione europea C (2007) 5728 del 20.11.2007 e successive integrazioni e modificazioni e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

